

**COMUNE DI LODRINO**  
**Archivio storico**

**Inventario**

**Confraternita dell'altare di San Carlo  
(1695- 1729)**

**SOPRINTENDENZA  
ARCHIVISTICA  
della Lombardia**

**REGIONE  
LOMBARDIA  
Culture, identità e  
autonomia  
della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA  
VALLE TROMPIA  
Sistema dei Beni Culturali  
e Ambientali  
Sistema archivistico**

**COMUNE DI LODRINO  
Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.  
Gardone Val Trompia (BS)**

**Ambiente Ricerca Cultura Arte**

Gardone Val Trompia, Bs.

**Équipe di lavoro Cooperativa ARCA:**

Fabio Papa.

Roberto Poli.

Lucia Signori.

Patrizia Sotgiu.

Revisione a cura di **ABIBOOK Cooperativa Sociale onlus**

Via Renato Serra, 18 - 25128 Brescia -

Tel. 030 383636

Fax 030 3399037

e-mail: [info@abibook.it](mailto:info@abibook.it)

sito: [www.abibook.it](http://www.abibook.it)

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows - Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia.

Revisione 2020: Archimista versione 3.0.1

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Lodrino.

Prima redazione dicembre 2010.

Revisione novembre 2020.

**Confraternita dell'altare di San Carlo**  
**Intervento di riordinamento ed inventariazione**  
**dell'archivio storico**  
**(1695-1729)**

## Sommario

### **Confraternita dell'altare di San Carlo di Lodrino**

- p. 5 Soggetto conservatore
- p. 6 Profilo istituzionale
- p. 7 Soggetto produttore
- p. 7 Complesso documentario
- p. 8 Modello scheda descrittiva unità fascicolare

- p. 10 **Registri 1695-1729**

## **Soggetto conservatore**

### **Comune di**

**Lodrino**

### **Condizione**

**giuridica**

pubblico

### **Macrotipologia**

ente pubblico territoriale

### **Contatti**

Tel. 030 8950160– Fax 030 850376 Email: [info@comune.lodrino.bs.it](mailto:info@comune.lodrino.bs.it),

### **Patrimonio**

Nell'archivio storico del Comune sono conservati, oltre al fondo dell'archivio comunale, i seguenti fondi documentali: Confraternita dell'altare di S. Carlo, Monte di pietà, Confraternita del SS. Sacramento, Confraternita del SS. Rosario, Fabbriceria della parrocchia di S.Vigilio, Latteria sociale Valtrompia, Congregazione di Carità - Ente Comunale di Assistenza, Comitato di Liberazione Nazionale, Giudice Conciliatore, Unione delle famiglie numerose, Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, United Nations Relief and Rehabilitation Administration (UNRRA).

### **Politiche di gestione e di acquisizione**

Il Comune di Lodrino aderisce al Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia ed esercita la propria funzione di soggetto conservatore dell'archivio in coordinamento con il Sistema che è parte integrante del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia. Per informazioni su Sistema Archivistico: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

### **Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi**

Per accedere all'archivio ci si può rivolgere direttamente al Comune contattando il referente d'archivio, oppure al Sistema archivistico di Valle Trompia

- tel.: 0308337491-492,

- cell. 334.1031862

- e-mail: [archivi@civitas.valletrompia.it](mailto:archivi@civitas.valletrompia.it)

Per **visionare l'inventario** e inoltrare **domanda di accesso** si può consultare l'Opac della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese all'indirizzo: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Nell'Opac sono inoltre disponibili in formato Pdf gli inventari degli archivi storici di tutti i comuni aderenti al Sistema Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia.

### **Indirizzo**

Via Roma, 90

### **Comune**

Lodrino

### **CAP**

25060

### **Nazione**

Italia

## Profilo storico

Le confraternite, nate come gruppi di persone, prevalentemente laici, che si riuniscono secondo regole precise per condurre la loro vita religiosa in comune, sorgono nell'alto medioevo da moti anche spontaneisti di rinnovamento ecclesiale; nel codice di diritto canonico antico venivano definite come "associazioni di fedeli erette anche ad incremento del culto pubblico" e si differenziavano dalle *pie unioni* che, erette con lo scopo precipuo dell'esercizio di qualche opera di carità, venivano poi a chiamarsi *sodalizi* se costituite come "corpo organico" (Can. 707)<sup>1</sup>.

Nel corso del Cinquecento, a seguito delle spinte riformiste poste in atto dalla Chiesa, conoscono una nuova fase di espansione: i vescovi provvedono perché si diffondano capillarmente in tutte le parrocchie, diventando così uno strumento agile ed articolato di mobilitazione e di controllo di larghe masse di fedeli; perdono però, in questo modo, quegli spazi di autonomia ed iniziativa laicale per cui si erano distinte fino ad allora: vengono in un certo modo sottoposte ad un processo di 'normalizzazione'<sup>2</sup>.

Chiamate in Lombardia e in area veneta anche "scuole", si diffondono a tal punto che si può affermare che alla fine del secolo XVI ogni parrocchia in Italia avesse almeno una confraternita<sup>3</sup>. Esse si differenziano a seconda delle finalità per cui si sono formate: una delle più diffuse era quella del SS.Sacramento o del Corpo di Cristo – come viene più spesso nominata dal Cinquecento in poi – che era sorta per incoraggiare la pratica della comunione e per diffondere la devozione ai sacramenti; i confratelli si assumevano il compito di curare l'altare del Santissimo con fornitura di olio e cera, di curare e custodire il Santissimo, di accompagnare i moribondi, di partecipare alle processioni mensili e a quella annuale del Corpus Domini, di coordinare l'attività caritativa della parrocchia e soprattutto di adempiere all'obbligo della comunione frequente<sup>4</sup>.

Accanto a quella del SS. Sacramento vi era la scuola del SS. Rosario diffusasi in seguito alla rinnovata devozione mariana del Cinquecento e soprattutto dopo la battaglia di Lepanto in cui la vittoria sui turchi venne riconosciuta dal papa Pio V come grazia della Vergine Maria invocata nella pratica del rosario<sup>5</sup>.

Un'altra confraternita che conosce un largo sviluppo soprattutto dopo il Concilio di Trento, è quella della Dottrina cristiana che aveva come finalità precipua la diffusione dei primi rudimenti di educazione cristiana in forma catechetica<sup>6</sup>.

Abbastanza ricorrente era, per quasi tutte le confraternite, l'impegno nell'attività assistenziale, settore in cui svolsero un'azione vicariante e concorrenziale nei confronti delle istituzioni pubbliche e di quelle ecclesiastiche: dalla distribuzione di cibo e indumenti alla gestione di ospizi, ospedali, orfanotrofi, monti di pietà, monti frumentari; se per un verso furono elemento non trascurabile di coesione del tessuto sociale, per altro verso ebbero anche un ruolo nell'educazione alla convivenza civile, al rispetto delle regole, all'osservazione delle norme di una convivenza 'democratica'<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda la Lombardia, l'attività delle confraternite proseguì con caratteristiche analoghe anche nei secoli successivi, fino agli inizi dell'Ottocento, quando con la Repubblica Cisalpina i beni delle confraternite vennero incamerati dallo Stato ed esse, private della fonte principale di reddito (affitto degli immobili ricevuti in donazione), persero una delle principali ragioni di sussistenza. I compiti di beneficenza e assistenza passarono alle istituzioni civili, invece l'amministrazione delle chiese, la cura degli edifici di culto e degli altari passarono alle fabbricerie<sup>8</sup>.

---

<sup>1</sup> G. Angelozzi, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo ed età moderna*, Queriniana, Brescia, 1978, p. 7.

<sup>2</sup> Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 40.

<sup>3</sup> C. Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, Rizzoli, Milano 1992, pp. 72-73.

<sup>4</sup> Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 42; D. Zardin, *Le confraternite bresciane al tempo della visita apostolica di San Carlo Borromeo*, in *San Carlo Borromeo e Brescia*, Atti del Convegno di Rovato 27 ottobre 1984, Rovato 1987, pp. 123-151.

<sup>5</sup> Black, *Le confraternite italiane del Cinquecento*, pp. 48-49.

<sup>6</sup> Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p. 43.

<sup>7</sup> Angelozzi, *Le confraternite laicali*, p.65.

<sup>8</sup> L. Ghidinelli, *Quattro secoli di carità: dalle confraternite religiose alla Congregazione di carità*, in *Idro e il suo lago*, Grafo, Brescia 1996, p. 241.

## Soggetto produttore

### Tipologia

Ente

### Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

### Estremi cronologici

1695 - 1729

### Profilo storico / Biografia

Le prime notizie riguardanti la fondazione dell'altare di S.Carlo risalgono al 1623, quando la vicinia di Lodrino elegge Antonio Zanetti per "tratar et acordar di far capella in honor di Dio" da dedicare a S.Carlo (Registro n. 3 delle delibere); al 1631 risale la delibera per il pagamento dei muratori per la costruzione della cappella; nella visita pastorale del vescovo Vincenzo Giustiniani viene ordinata entro l'anno l'acquisto di un'icona raffigurante S.Carlo: di lì a qualche mese, nell'ottobre dello stesso anno, viene donata una pala per l'altare da parte di Bertolino fu Matteo Bernardelli.

## Complesso documentario

### Tipologia del livello di descrizione

fondo

### Estremi cronologici

1695 - 1729

### Consistenza archivistica

1 unità archivistica

### Contenuto

Il fondo conserva un registro dei censi e dei livelli attestante la consueta attività di prestito praticata dalle confraternite alle persone più bisognose.

---

## Scheda descrittiva unità fascicolare

Numero unità

Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde

Estremi cronologici complessivi dei documenti

Descrizione del contenuto dell'unità

Collocazione

The diagram shows a rectangular card with a grey background. It contains several white rectangular fields. An arrow from the label 'Numero unità' points to a field containing the number '1'. An arrow from the label 'Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde' points to a field containing the text 'Confraternita altare di S. Carlo - Censi e livelli'. An arrow from the label 'Estremi cronologici complessivi dei documenti' points to a field containing the dates '1695- 1729'. An arrow from the label 'Descrizione del contenuto dell'unità' points to a field containing the text 'Registro dei censi e dei livelli dell'altare di S. Carlo'. An arrow from the label 'Collocazione' points to a field containing the text 'reg. 1'.

1
Confraternita altare di S. Carlo - Censi e livelli
1695- 1729
Registro dei censi e dei livelli dell'altare di S. Carlo
reg. 1

# Registri 1695-1729

**Tipologia del livello di descrizione**  
serie

**Estremi cronologici**  
1695 - 1729

**Consistenza archivistica**  
1 registro

**Contenuto**  
Nella serie è conservato un registro dei censi e dei livelli.

**Numero unità archivistiche**  
1

---

## ***Unità archivistica***

1

---

## **Confraternita altare di S. Carlo - Censi e livelli**

**Estremi cronologici**  
1695 - 1729

**Contenuto**  
Registro dei censi e dei livelli dell'altare di S. Carlo

Note:  
Allegati (cc.2, sec. XVIII):  
- nota contabile.

**Segnatura definitiva**  
Reg. 1



**Sistema Archivistico di Valle Trompia**

Complesso conventuale S. Maria degli Angeli  
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)  
tel. 030-8337491/492

e-mail: [archivi@civitas.valletrompia.it](mailto:archivi@civitas.valletrompia.it)

sito: <http://opac.provincia.brescia.it/archivi/sistema-archivistico-di-valle-trompia/>

**Cooperativa A.R.C.A.**

**Ambiente Ricerca Cultura Arte**

via XX Settembre, 11  
25063 Gardone Val Trompia, Bs.  
tel. 030.8911581  
fax 030.5100309

e-mail: [archivi@cooperativaarca.it](mailto:archivi@cooperativaarca.it)

sito: [www.cooperativaarca.it](http://www.cooperativaarca.it)

